

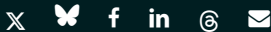
ATTUALITÀ ITALIA

# Mercati coperti milanesi. Tocca a Sogemi-Foody la "Mission Impossible"

19 Febbraio 2025 · 6 min di lettura



Spesso i mercati coperti sia in Italia che in altri Paesi sono stati caratterizzati da architetture molto particolari. Non è così per Milano, che, tranne



# MARIO SASSI

Il Blog



di riqualificazione di 15 dei 21 mercati coperti cittadini. Per un totale di 10000 metri quadrati di fabbricati, con un valore patrimoniale indicativo di 20 milioni di Euro. **Sogemi** si occuperà della riqualificazione delle strutture, con l'obiettivo di realizzare una rete di punti di vendita di beni alimentari al dettaglio rinnovati negli impianti, polifunzionali, integrati con altri servizi alla cittadinanza e distribuiti in tutti i Municipi della città, tranne quello del centro storico.

"Accogliamo con grande senso di responsabilità la decisione del Consiglio Comunale di conferire a **Sogemi** - Foody la proprietà e la riqualificazione di 15 mercati coperti del Comune di Milano. **Sogemi** sarà un vero partner di sviluppo per i mercati coperti, in collaborazione con il Comune e con i Municipi, perché la crescita e la riqualificazione di tali strutture possa perseguire i migliori standard della sostenibilità economica e sociale, dell'innovazione tecnologica e organizzativa, mettendo a disposizione le nostre competenze e una visione strategica che si allarga uniformemente, con un investimento omogeneo, a tutti questi luoghi. Il cibo è un volano di sviluppo insostituibile per la Città di Milano e i suoi quartieri, le sue comunità: il piano di rinnovo dei mercati coperti punta a rendere questa risorsa uno strumento sempre più presente e capillare di benessere, progresso imprenditoriale ed economico, equità e sicurezza diffusi" ha concluso **Ferrero**.

**Sogemi** subentrerà nella gestione dei contratti di concessione esistenti, senza modifiche, fino alle loro scadenze, che vanno dal 2025 al 2043. I mercati interessati dal provvedimento saranno quelli di Ca' Granda, Chiarelli, Ferrara, Fusina, Gratosoglio, Montegani, Monza, Pontelambro, Prealpi, Quarto Oggiaro, in quanto non ancora interessati da procedure per l'affidamento a singoli gestori unici. A richiedere l'assegnazione dei posteggi potranno essere in prima istanza le imprese del comparto commerciale ed artigianale e, in subordine, le associazioni senza scopo di lucro, onlus, cooperative sociali, fondazioni ed istituzioni sociali. La selezione avverrà tramite avviso pubblico.

«L'operazione mira a garantire la valorizzazione e il rinnovo di strutture cruciali per l'economia cittadina, creando sinergie con le politiche di food policy e ottimizzando i servizi pubblici per la collettività», spiegano dal comune. Alessia Cappello, assessora allo Sviluppo economico, ha sottolineato che questa iniziativa «va nella direzione di risistemare e rendere più efficienti i mercati, garantendo l'accesso a luoghi di commercio e socialità che rispondano meglio alle esigenze dei quartieri milanesi». Emmanuel Conte, assessore alle Risorse finanziarie, ha definito l'operazione come un «rilancio economico e sociale» dei mercati, che ora beneficeranno di una gestione centralizzata e più efficiente. L'idea è quella di migliorare l'accessibilità, l'estetica e la vivibilità di questi luoghi, rendendoli ancora più attrattivi per i cittadini. **Sogemi**, società partecipata che già gestisce mercati all'ingrosso, si occuperà della gestione dei mercati conferiti, garantendo continuità nei contratti esistenti. Questo approccio mira a superare le difficoltà riscontrate nel passato, dove la gestione singola ha portato a gare deserte e problemi di amministrazione. **Cesare Ferrero** e la sua squadra sono sicuramente le persone giuste per mettere a terra un progetto credibile.

Le mie riflessioni sono conseguenti al dibattito politico che ha accompagnato questa decisione e riguardano i contenuti di questi siti e gli obiettivi. Se questi luoghi devono essere ristrutturati e messi a disposizione di artigiani, piccoli commercianti alimentari e attività ricreative di quartiere per pensionati non capisco cosa c'entri **Sogemi**. Se devono porsi il problema di calmierare i prezzi dei prodotti alimentari svolgendo un ruolo concorrente rispetto alla GDO sarebbe interessante capire chi paga visto che, già oggi, alcuni di questi mercati sono più cari della grande distribuzione, senza parlare dei discount. Se dovranno trasformarsi in luoghi attrattivi per i turisti, dove sarà possibile trovare specialità gastronomiche particolari mi sembrerebbe un po' velleitario per dove sono ubicati. Altra cosa, invece, sarebbe se l'intervento di **Sogemi** deve limitarsi a rendere più attrattivi sul piano architettonico e più efficiente la rete di vendita al dettaglio come nel mercato di Rombon (Lambrate), migliorando la logistica e rendendo così accessibile a tutti i cittadini l'acquisto di prodotti freschi.

Per questo sarà interessante attendere l'esito di un eventuale tavolo di confronto tra **Sogemi**, il Comune e i Municipi, sulla condivisione delle trasformazioni proposte. Il vero domandone finale riguarda però il futuro complessivo di **Sogemi** e la sua, a volte evocata, privatizzazione. **Cesare**

Articoli correlati



ATTUALITÀ ITALIA

**Tosano sbarca ai confini di Milano....**

Come scrivo spesso, la parola "successo" viene prima di "sudore" solo sul vocabolario. Nella vita...

17 Febbraio 2025



ATTUALITÀ ITALIA

### Amazon sceglie Milano ma guarda all'Europa...

Un mio pezzo recente è stato per così dire simpaticamente profetico. Risale ai primi di...

12 Febbraio 2025

# MARIO SASSI

Il Blog



## ATTUALITÀ ITALIA

### Hey Conad. L'omnicanalità fa tappa a San Remo....

Nella GDO, dopo il ruolo di Standa nell'epopea berlusconiana, la strada l'ha riaperta LIDL con...

11 Febbraio 2025

© 2025 Mario Sassi | Il Blog

[Privacy Policy](#)

[Cookie Policy](#)